

Ma nel 1867, quando il Principe Nicolò visitava la Francia, scoppiò il cholera a Cetinje e nelle altre parti del Montenero, portandovi la desolazione. Il Principe ritornò in fretta. Nulla poté tenerlo dal ripigliare il suo posto in mezzo a' suoi sudditi, sgomentati dal terribile flagello, ed ebbe dilaniato il cuore nel vedere suo padre Mirko, assalito dal morbo, morirgli fra le braccia.

Mašo Vrbica.

Mašo Vrbica è un distinto uomo di stato nel Montenero, se pure vi si possa trovare di così fatti personaggi, perchè il Principe Nicolò è un vero padre di famiglia, che fa *tutto*, sicchè a' suoi ministri non rimane che semplicemente eseguire gli ordini suoi.

Nella politica estera e' passa come un amico dell' Austria.

Egli è di media statura, intelligentissimo, valoroso, e dotato di grande vivezza d'ingegno ed audacia d'animo.

Si è molto distinto nella guerra del 1858, e in quella del 1878.

Ha la medaglia d'oro di Miloš Obilić, la prima distinzione militare montenerina.

È amato assai dal Principe, Vrbica, come tutti i più illuminati Montenerini, è caldo amico dell'Italia.

Nel 1878 era governatore di Dulcigno.

Nella guerra con la Turchia esso rappresentava il Montenero nell'esercito Serbo.

Egli ha studiato nell'accademia militare in Russia, ed è persona colta e di gentili ed affabili maniere.

Božo Petrović.

È il vincitore delle forze di Mamud-pascià. Si acquistò gran fama nella guerra contro i Turchi pel suo valore, per la sua intrepidezza, ed avvedutezza, qual comandante in capo dell'esercito montenerino nell'Albania.

Egli è persona elegante, e molto reputato come diplomatico.

Stanko Radonić.

Porta il titolo di ministro degli affari esteri e del culto. Egli pure studiò a Parigi. Parla bene il francese. Nasce da una delle più cospicue e nobili famiglie del Montenero.